

Cee Scorte alimentari in calo

BRUXELLES. A fine aprile sono diminuite, rispetto al mese precedente, le scorte di prodotti alimentari nei magazzini della Cee...

Una ricerca di «Prometeia» sui sistemi regionali

Veneto-Emilia, una bella gara

L'Emilia-Romagna è ricca, ha un sistema produttivo che funziona, è competitiva sui mercati internazionali. Unico neo, un tipo di innovazione tecnologica che potrebbe metterla in difficoltà negli anni prossimi...

DALLA NOSTRA REDAZIONE MARIO CURATI

BOLOGNA. Insomma questa regione appartiene alla cosiddetta Terza Italia o no? Prometeia, il centro di studi economici bolognese, scavalca il dibattito e si iscrive di diritto tra le quattro più importanti del Suviale...

tenzione di piazzarsi bene pur sognando la vittoria finale. Dice la ricerca: «Dall'analisi emergono indubbi elementi di competitività del sistema come la soddisfazione...

Quindi tutto bene? Non esattamente. Tra i segnali di affaticamento del nostro ciclista c'è il sistema del credito (dinamica leggermente inferiore alla media nazionale) e il tipo di innovazione tecnologica. Anzi, su questo punto denunciato dalla ricerca (si preferisce l'innovazione di prodotto a quella di processo)...

ta l'occupazione e tecnologico non è ancora partito». E da qui il duro nei riguardi dell'imprenditore emiliano-romagnolo reo, a suo dire, di essere meno sagace e meno coraggioso di quello Veneto...

Interessante la parte di ricerca sulla similarità di sviluppo tra le diverse città. Prometeia ha suddiviso le 30 province interrelando con diversi indicatori. Si è scoperto che Torino e Bologna (insieme a Piacenza, Parma, Reggio e Modena) sono tra loro molto somiglianti...

I dati allegati alla ricerca affermano e smentiscono molti luoghi comuni. Il Veneto, che l'anno passato fece il sorpasso dell'Emilia-Romagna soprattutto nell'export, viene un po' ridimensionato anche se ha buone frecce nel suo arco. Ad esempio la maggiori innovazioni di processo, ha un elevato trend di sviluppo nel cosiddetto terziario avanzato e un'ottima situazione turistica. Ma anche esso si porta dietro dei difetti: alti consumi pro capite, un rapporto tra investimenti e Pil più basso di quello emiliano-romagnolo...

Unipol - Reale Mutua Accordo verso il '92 La compagnia coop partecipa alla Univero

BOLOGNA. Tra l'Unipol di Bologna e la Reale Mutua di Assicurazioni di Torino è stato stipulato un accordo di lungo termine in previsione del '92. Come primo tassello di questa intesa il gruppo bolognese appartiene alla Lega delle cooperative ha acquistato il 50% di tutto quello che la Reale Mutua aveva della compagnia di assicurazioni Univero, anch'essa bolognese, circa 100 miliardi di raccolta premi. In base a questo patto, l'Unipol ha messo nel proprio portafoglio il 30% della holding di controllo Unigest, il 5% delle azioni ordinarie Univero e il 21,2% di quelle privilegiate.

Con questa ripartizione la holding di controllo vede questo tipo di ripartizione: alla Assigest (società costituita dagli agenti e dai dipendenti della stessa Univero) il 40%, alla Mutua e alla Unipol il 30%. Alla Assigest (l'accordo vale per circa tre anni) spetta la nomina del presidente dell'amministratore delegato e del direttore generale attualmente occupati rispettivamente da Sergio Cetti e Giorgio di Gianfranceschi.

Vitaliano Neri, del Consiglio di amministrazione dell'Unipol ha detto: «L'operazione è stata fatta in previsione del mercato unico del '93. Abbiamo sentito l'esigenza di rafforzarsi sul mercato italiano; di qui la collaborazione con il gruppo assicurativo torinese che pensiamo proseguirà anche in altre direzioni. Positive le prime reazioni negli ambienti economici della città. La Reale Mutua attualmente come gruppo assicurativo è al quarto posto in Italia. L'Unipol al sesto, dopo che l'anno passato aveva occupato il quinto».

BORSA DI MILANO

MILANO. La ripresa dell'altro ieri non ha avuto conferme. L'apertura è stata anche ieri mattina in rialzo ma poco dopo il mercato ha perso ogni slancio. I prezzi sono cominciati a ripiegare tanto che il Mib da un valore iniziale positivo è finito con un segno meno (Mib finale -0,49%).

Cresce l'incertezza e il Mib arretra

imminenti aumenti dei tassi di interesse, hanno determinato un ritorno dell'offerta, ossia del ribassisti tenendo conto che l'attuale mercato è fatto di pura speculazione. Fra i titoli guida il solo a chiudere con segno positivo è stato il Fiat (+0,6%).

Olivetti l'1,63%. Diffuse flessioni fra i bancari che pure sono stati fra i più trattati: Comit, Credit e Banco Roma chiudono tutti in ribasso. Buoni rialzi riguardano soltanto alcuni titoli minori e tra questi, da annoverare, Eliolona, Fornara, Rotondi. Le Enichem Augusta segnano una ulteriore flessione (-3,7%) dopo il vivace interesse manifestato dal mercato fino all'altro giorno. □ R.G.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Int., Prec.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Int., Prec.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: AZIONARI, ITALIANI, Int., Prec.

I CAMBI

Table with columns: Denaro, Quotazione

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione